

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 14/C1, S.S.D. SPS/07 Sociologia Generale, riservata a personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - n. 91 del 16/11/2018.

VERBALE N. 4

Alle ore 8.00 del giorno 3 maggio 2019 presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione in via del Castro Pretorio 20 si svolge la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- prof. Luca Diotallevi
- prof. Fabio Folgheraiter
- prof. Paolo Zurla

membri della Commissione nominata con D.R. rep. 2215/2018 del 18/12/2018.

La Commissione prosegue nei lavori già avviati il giorno precedente. Rimangono da valutare i seguenti candidati:

- Gargiulo Enrico
- Monteduro Giuseppe
- Perino Annamaria
- Ruzzeddu Massimiliano
- Sannella Alessandra
- Sonzogni Barbara

Di ogni candidato, la Commissione provvederà alla redazione di un profilo biografico. Successivamente, ogni Commissario individualmente e poi la Commissione collegialmente valuteranno il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della procedura, pubblicazioni che il bando indicava nel limite massimo di 12. Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e/o con terzi potranno essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

La Commissione procede seguendo l'elenco dei candidati in ordine alfabetico:

- Gargiulo Enrico
- Monteduro Giuseppe
- Perino Annamaria
- Ruzzeddu Massimiliano
- Sannella Alessandra
- Sonzogni Barbara

Viene esaminata la documentazione del candidato Enrico Gargiulo. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Viene esaminata la documentazione del candidato Giuseppe Monteduro. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Viene esaminata la documentazione della candidata Annamaria Perino. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Viene esaminata la documentazione del candidato Massimiliano Ruzzeddu. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Viene esaminata la documentazione della candidata Alessandra Sannella. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Viene esaminata la documentazione della candidata Barbara Sonzogni. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati, sempre considerati in ordine alfabetico. La comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato B).

Terminata la formulazione dei giudizi complessivi sui candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata. Ciascun Commissario, dunque, esprime un voto per un candidato.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Marco Accorinti vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 14/C1 s.s.d. SPS/07 Dipartimento di Scienze della Formazione.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante (allegato C). La relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 15.00.

Roma, 3 maggio 2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

F.to Prof. Paolo Zurla (presidente)

F.to Prof, Fabio Folgheraiter

F.to Prof. Luca Diotallevi (segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

Candidato Enrico GARGIULO

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

Il candidato Enrico Gargiulo è attualmente ricercatore TD tipo B nel settore scientifico-disciplinare SPS/07 presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, primo quadrimestre). Ha inoltre conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/D1 (tornata 2016-2018) e nel settore concorsuale 14/C3 (tornata 2016-2018).

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in "Sociologia e ricerca sociale" presso l'Università di Napoli. E' stato assegnista di ricerca presso l'Università di Torino e ricercatore di TD di tipo A presso l'Università del Piemonte Orientale.

Il candidato presenta una articolata e significativa attività di ricerca. Ha partecipato in qualità di componente a progetti di ricerca di rilievo nazionale (ne sono segnalati 12) ed è stato componente di gruppi di lavoro o unità di ricerca in progetti PRIN, FIRB e a finanziamento europeo (ne sono segnalati 4). Il candidato ha inoltre partecipato come relatore a numerosi convegni di rilievo nazionale e internazionale (dal 2015 ad oggi ne sono segnalati circa 50).

Il candidato è membro del comitato scientifico internazionale della collana "Migrazioni e lavoro" (New Digital Frontiers) e componente del comitato scientifico della collana "Docks" (DeriveApprodi)

La produzione scientifica del candidato Enrico Gargiulo consta complessivamente di 53 lavori e risulta così articolata: 1 monografia a firma unica; 1 curatela a firma congiunta; 30 articoli su rivista (19 a firma unica e 11 a firma congiunta); 21 contributi in volume (13 a firma unica e 8 a firma congiunta). Le aree di interesse scientifico prevalente riguardano i temi delle migrazioni e delle dinamiche di inclusione, della cittadinanza sociale, dei processi di partecipazione nei percorsi di programmazione sociale.

Attività didattica universitaria

Il candidato Enrico Gargiulo è titolare degli insegnamenti di "Teorie sociologiche", "Teorie del servizio sociale" e "Profughi, rifugiati, richiedenti asilo" presso l'Università di Venezia. In passato ha svolto attività didattica presso l'Università del Piemonte Orientale ("Sviluppo sostenibile", "Politiche sociali Organizzazione del welfare locale", "Politica sociale", "Fondamenti di politica sociale", "Cittadinanza e welfare mix"). Inoltre, come docente a contratto ha tenuto corsi presso l'Università di Torino ("Sociologia", "Storia del pensiero sociologico", "Sociologia della Famiglia").

Lavori scientifici presentati

Il candidato Enrico Gargiulo presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 1 monografia a firma unica; 7 articoli su rivista a firma unica e 2 a firma congiunta; 2 contributi in volume a firma unica

- 1 Gargiulo E., *L'inclusione esclusiva. Sociologia della cittadinanza sociale*, Milano, FrancoAngeli, 2008

2. Gargiulo E., *Integrati ma subordinati*, in Gargiulo E., Carbone E., Russo Spena M., I confini dell'inclusione. La civic integration tra selezione e disciplinamento dei corpi migranti, Roma, DeriveApprodi, 2018, pp.49-84
3. Gargiulo E., *Una filosofia della sicurezza e dell'ordine. Il governo dell'immigrazione secondo Marco Minniti*, in "Meridiana", 91, 2018
4. Gargiulo E., *"Ben ordinata, sicura, possibilmente omogenea": visioni della comunità locale in alcuni piccoli e medi comuni italiani*, in "Mondi migranti", 1, 2017, pp.77-94
5. Gargiulo E., *The limits of local citizenship: administrative borders within the Italian municipalities*, in "Citizenship studies", 3, 2017
6. Gargiulo E. e Colombo D., *Participation and privatisation in neoliberal policies. The Case of Italian 'Piani di Zona'*, in "Partecipazione e conflitto", 2, 2016
7. Gargiulo E. e Busso S., *"Convergenze parallele": il perimetro (ristretto) del dibattito italiano sul Terzo settore*, in "Politiche sociali", 1, 2016, pp.101-122
8. Gargiulo E., *Dalla popolazione residente al popolo dei residenti le ordinanze e la costruzione dell'alterità*, in "Rassegna italiana di sociologia", 1, 2015
9. Gargiulo E., *Dall'inclusione programmata alla selezione degli immigrati. Le visioni dell'integrazione nei documenti di programmazione del governo italiano*, in "Polis", 2, 2014
10. Gargiulo E., *Monitoring or Selecting? Security in Italy Between Surveillance, Identification and Categorisation*, in Orrù E., Porcedda M.G. e Volkmann S., (eds), *New Philosophical Perspectives on Surveillance and Control*, Freiburg, Nomos, 2016, pp.195-215
11. Gargiulo E., *Discorsi che dividono: differenzialismo e attacchi al legame sociale nell'Accordo di integrazione*, in "Rassegna italiana di sociologia", 3, 2012, pp.497-523
12. Gargiulo E., *Le élites transnazionali nel processo di integrazione europea: la ERT e l'attacco al modello sociale*, in "Quaderni di Sociologia", 2, 2012, pp.179-192

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

Nei testi presentati per la prova concorsuale il candidato si occupa in larga prevalenza di inclusione sociale, in particolar modo in relazione al problema della immigrazione. Tali tematiche risultano solo in parte riconducibile all'ambito scientifico-disciplinare della procedura in corso.

Nei testi, sovente, la dimensione speculativa è sviluppata non meno di quella empirica, in alcuni di questi non si rinuncia neppure ad incursioni nella attualità politica.

La produzione scientifica presentata consta di pubblicazioni apparse con regolarità per oltre un decennio, la loro collocazione editoriale è decisamente buona. In particolare si lasciano raccomandare i seguenti saggi: *The limits of local citizenship: administrative borders within the Italian municipalities* (2017), *Dalla popolazione residente al popolo dei residenti le ordinanze e la costruzione dell'alterità* (2015), *Dall'inclusione programmata alla selezione degli immigrati. Le visioni dell'integrazione nei documenti di programmazione del governo italiano* (2014).

Il candidato vanta una solida e qualificata esperienza di insegnamento in diversi atenei italiani. Anche la attività di ricerca dichiarata appare cospicua, includendo progetti di carattere nazionale ed internazionale.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni il profilo del candidato appare più che buono.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurlo

Il candidato presenta una produzione variegata, che si colloca nell'intersezione tra le tematiche socio-politiche e del lavoro e quelle della sociologia generale. Un certo spazio è dedicato più in specifico alle politiche sociali, con alcuni approfondimenti relativi al ruolo assunto dal piano di zona nei processi partecipativi entro "regimi neoliberali" di welfare sempre soggetti a privatizzazioni (2016) o alle specificità assunte dal terzo settore nel dibattito italiano (2016).

Un'attenzione del tuo particolare è poi conferita alla problematica migratoria vista spesso in relazione ai tentativi messi in atto al fine di giungere a nuove forme regolative dei flussi (si veda *Dall'inclusione programmata alla selezione degli immigrati. Le visioni dell'integrazione nei documenti di programmazione del governo italiano* del 2014). La qualità dell'argomentazione è di buon livello ed il collegamento con le specifiche letterature di riferimento è rintracciabile in apparati bibliografici accurati ed aggiornati. La collocazione editoriale, anche in considerazione della molteplicità di saggi ed articoli, mette in luce una presenza significativa in molte riviste di fascia A con un buon livello di internazionalizzazione. Sul piano della continuità temporale è raggiunto un equilibrio adeguato.

Sul piano della ricerca scientifica il candidato vanta molteplici esperienze nell'ambito di progetti di livello nazionale ed internazionale, che poi hanno trovato collegamento con le molte presenze nell'ambito di numerosi convegni e seminari di carattere nazionale ed internazionale.

L'esperienza didattica è parimenti ricca e si è sostanziata nello svolgimento di diversi corsi perlopiù entro l'ambito del settore concorsuale 14/C1 in tre Atenei italiani (Piemonte orientale, Torino, Venezia).

Il curriculum, i titoli scientifici e didattici presentati e le pubblicazioni sottoposte a valutazione mettono di fronte ad un profilo di buon livello.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica del candidato si colloca in parte nel settore scientifico disciplinare SPS/07. La gran parte delle tematiche affrontate sono orientate ai temi della sicurezza e all'inclusione sociale, con particolare riferimento all'immigrazione. Rilevano due lavori attinenti alla politica sociale (con riferimento al Terzo settore e ai Piani di zona). Notevole è anche la esperienza didattica in tale ambito. L'interesse per i temi relativi alle politiche socio-assistenziali e alle professioni sociali è parzialmente rilevabile in ambito didattico. La collocazione editoriale delle opere presentate rimane per gran parte riferibile all'area italiana. Il profilo complessivo del candidato appare buono.

Giudizio collegiale della Commissione

Le tematiche di cui il candidato si occupa risultano solo in parte riconducibile all'ambito scientifico-disciplinare della procedura in corso. La produzione scientifica presentata consta di pubblicazioni apparse con regolarità per oltre un decennio e la loro collocazione editoriale è decisamente buona. La qualità dell'argomentazione è di buon livello ed il collegamento con le specifiche letterature di riferimento è rintracciabile in apparati bibliografici accurati ed aggiornati. Sul piano della ricerca scientifica il candidato vanta molteplici esperienze nell'ambito di progetti di livello nazionale ed internazionale. Rilevano due lavori attinenti alla politica sociale (con riferimento al Terzo settore e ai Piani di zona). Notevole è anche l'esperienza didattica in tale ambito.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo del candidato appare buono.

Candidato Giuseppe MONTEDURO

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

Il candidato Giuseppe Monteduro ha conseguito il dottorato di ricerca in "Sociologia" presso l'Università di Bologna e successivamente è stato più volte assegnista di ricerca presso la stessa

sede universitaria. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, quinto quadrimestre). Il candidato ha svolto attività di ricerca per conto di una associazione (Associazione Achille Ardigò) e di una istituzione pubblica (Iprase di Trento). Ha inoltre partecipato in qualità di relatore a convegni e seminari essenzialmente di rilievo locale-nazionale (dal 2015 ad oggi ne segnala 7). Il candidato è membro della redazione della rivista "Lavoro sociale" e della rivista "Sociologia e politiche sociali". E' inoltre nel comitato redazionale della collana "Sport, corpo, società" (Franco Angeli) e della collana "La scuola di Achille Ardigò" (Bonanno Editore). La produzione scientifica del candidato Giuseppe Monteduro consta complessivamente di 15 pubblicazioni e risulta così articolata: 1 monografia a firma unica, 8 contributi in volume (6 a firma unica e 2 a firma congiunta) e 6 articoli su rivista (4 a firma unica e 2 a firma congiunta). Le aree di interesse scientifico si collocano essenzialmente nell'ambito delle politiche sociali con particolare riferimento ai diritti sociali di cittadinanza e ai processi di programmazione sociale.

Attività didattica universitaria

Il candidato Giuseppe Monteduro ha svolto per diversi anni il ruolo di Tutor Didattico nell'ambito dell'insegnamento di "Sociologia generale" presso il CdL in Scienze Politiche dell'Università di Bologna. Dichiara di avere una sola esperienza (2017) come docente a contratto titolare della disciplina "Sociologia della Wellness" presso l'Università di Bologna.

Lavori scientifici presentati

Il candidato Giuseppe Monteduro presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 8 contributi su volume di cui 6 a firma unica e 2 a firma congiunta; 4 articoli su rivista di cui 2 a firma unica e 2 a firma congiunta.

- 1) Colozzi I., Monteduro G., *Il dibattito sui nuovi diritti di cittadinanza: le opinioni degli studenti universitari di Bologna*, in Colozzi I., Moruzzi M. (a cura di), *Diritti sociali e modelli di cittadinanza*, Bologna, Bonomo Editore, 2018, pp. 61- 86
- 2) Monteduro G., *Il diritto alla casa: un diritto di cittadinanza a rischio*, in Colozzi I., Moruzzi M. (a cura di), *Diritti sociali e modelli di cittadinanza*, Bologna, Bonomo Editore, 2018, pp. 227 -275
- 3) Monteduro G., *Introduzione: diritti sociali e modelli di cittadinanza*, in Colozzi I., Moruzzi M. (a cura di), *Diritti sociali e modelli di cittadinanza*, Bologna, Bonomo Editore, 2018, pp. 23-50
- 4) Monteduro G., *L'integrazione delle famiglie*, in Colozzi I. (a cura di), *Capitale sociale e rendimento scolastico. Una proposta metodologica per misurare la capacità della scuola di integrare i figli dei migranti*, Trento, Erickson, 2018 pp. 55-66
- 5) Colozzi I., Monteduro G., *L'integrazione dei bimbi stranieri mediante la scuola: un'analisi mirata dei problemi teorici e delle evidenze empiriche*, in Colozzi I. (a cura di), *Capitale sociale e rendimento scolastico. Una proposta metodologica per misurare lo capacità dello scuola di integrare i figli dei migranti*, Trento, Erickson, 2018 pp. 17-41
- 6) Ardisson A., Monteduro G., *Il welfare bolognese nella lotta alla povertà, tra esternalizzazione e innovazione*, in "Sociologia e Politiche sociali", 3, 2017, pp.93-115
- 7) Monteduro G., *Introduzione: per costruire un welfare societario*, in Monteduro G. (a cura di), *Sussidiarietà e innovazione sociale. Costruire un welfare societario*, Milano, Franco Angeli, 2017, pp.9-19
- 8) Monteduro G., *Povertà e reddito di dignità pugliese. Una riflessione alla luce del principio di sussidiarietà*, in "Le Regioni", 5, 2017, pp.1121-1135
- 9) Monteduro G., *Il Piano metropolitano: il welfare socio-assistenziale*, in Cipolla C., Colozzi I., Moruzzi M. (a cura di), *Per una città metropolitana solidale e innovativa*. Ardigò e Bologna, Milano, Franco Angeli, 2016, pp.132-173

- 10) Monteduro G., *L'evoluzione del welfare italiano*, in Cipolla C., Moruzzi M. (a cura di), Achille Ardigò nei suoi scritti inediti, Milano, Franco Angeli, 2015, pp. 86-95
- 11) Monteduro G., *Tra programmazione e gestione: l'orientamento politico come fattore (poco incidente) nelle politiche pubbliche locali*, in "Sociologia e Politiche sociali", 3, 2014, pp. 127-156
- 12) Cappelli G., Monteduro G., *L'aziendalizzazione dei servizi pubblici alla persona: dalle lpab alle ASP*, in "No Profit", 1, 2009, pp. 75-88

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

Le tematiche sulle quali vertono gli studi presentati dal candidato rientrano nell'ambito del settore scientifico disciplinare della procedura in corso. Tra tali tematiche prevale la attenzione alla questione dei nuovi diritti di cittadinanza, alle questioni dell'integrazione dei nuclei familiari o di loro componenti, alla analisi degli orientamenti di fondo di concrete esperienze di welfare.

La frequenza della produzione scientifica, così come la qualità della collocazione editoriale dei lavori, appare accelerare nel periodo di tempo più recente, segno di un profilo di studioso che va definendosi e maturando.

Meritevole di attenzione è la analisi critica degli orientamenti di fondo di esperienze locali di welfare quali ad esempio quelle documentate in *Il welfare bolognese nella lotta alla povertà, tra esternalizzazione e innovazione* (2017), *Povertà e reddito di dignità pugliese. Una riflessione alla luce del principio di sussidiarietà* (2017) e *Il Piano metropolitano: il welfare socio-assistenziale* (2016).

La attività di ricerca e di coordinamento della stessa nonché quella didattica appaiono di livello iniziale ma promettente.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo del candidato appare discreto.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

Dalle pubblicazioni presentate emergono spiccati interessi scientifici per le tematiche dei diritti sociali di cittadinanza affrontate in termini tanto teorico-concettuali – con rimandi espliciti a T.H. Marshall – quanto di analisi, anche con risvolti empirici, delle odierne implementazioni soprattutto a livello locale. A questo proposito possono essere ricordati i seguenti lavori: *Introduzione: diritti sociali e modelli di cittadinanza* (2018); *Il diritto alla casa: un diritto di cittadinanza a rischio* (2018) e *L'integrazione delle famiglie* (2018). Le pubblicazioni, nel loro complesso, mostrano un livello adeguato di convergenza con le tematiche e gli approcci del presente settore concorsuale e con quelli interdisciplinari ad esso pertinenti. Possiedono poi alcuni tratti di originalità, raggiunti tramite elementi apprezzabili di capacità argomentativa accompagnata da attenzione agli apparati bibliografici. La collocazione editoriale, di carattere esclusivamente nazionale, risulta sufficientemente adeguata, con qualche presenza di contributi in rivista di fascia A.

La continuità temporale della sua produzione manifesta una concentrazione rilevante negli ultimi anni, mettendo in evidenza un profilo di studioso ancora in formazione, che tuttavia appare avviato a conseguire interessanti ulteriori acquisizioni e rafforzamenti.

Parallelamente, sul piano dell'esperienza didattica è apprezzabile una recente esperienza di docenza ("Sociologia della Wellness") presso l'Università di Bologna, mentre la sua partecipazione ad iniziative di carattere convegnistico e seminariale, seppure a livello locale e/o nazionale, mette in luce un maggiore radicamento temporale.

In considerazione del complessivo curriculum presentato e più in particolare dei titoli didattici e scientifici il profilo del candidato appare discreto.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica del candidato si colloca pienamente nel settore scientifico disciplinare SPS/07. In riferimento al presente concorso, rileva una apprezzabile competenza nel campo dei diritti sociali e delle politiche sociali e socio-assistenziali. Particolarmente approfondite appaiono le riflessioni relative al principio di sussidiarietà e alle dinamiche del welfare societario nonché quelle relative al capitale sociale nelle scuole. Sullo sfondo rimangono le questioni relative alla specificità delle pratiche professionali di *social work*. La collocazione editoriale delle opere presentate è limitata all'area italiana. In generale il profilo del candidato appare più che discreto.

Giudizio collegiale della Commissione

Dalle pubblicazioni presentate emergono spiccati interessi scientifici per le tematiche dei diritti sociali di cittadinanza affrontate in termini tanto teorico-concettuali quanto di analisi empiricamente fondate delle odierne implementazioni soprattutto a livello locale. La collocazione editoriale, di carattere esclusivamente nazionale, risulta sufficientemente adeguata. In riferimento al presente concorso rileva una apprezzabile competenza nel campo delle politiche sociali e socio-assistenziali. Particolarmente approfondite appaiono le riflessioni relative al principio di sussidiarietà e alle dinamiche del welfare societario nonché quelle relative al capitale sociale. La attività di ricerca e di coordinamento della stessa nonché quella didattica appaiono di livello iniziale, ma promettente. Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo del candidato appare discreto.

Candidata Annamaria PERINO

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

La candidata Annamaria Perino è attualmente ricercatrice TI nel settore scientifico disciplinare SPS/07 e professore aggregato presso l'Università di Trento. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, primo quadrimestre).

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in "Sociologia, teoria e metodologia del servizio sociale" presso l'Università di Trieste.

La candidata ha svolto una articolata attività di ricerca - sia come coordinatrice sia come componente del gruppo di lavoro - in diversi progetti di rilievo essenzialmente locale e nazionale. Ha anche partecipato a convegni, seminari e altre iniziative di natura scientifica principalmente in ambito nazionale (dal 2015 ad oggi ne sono segnalati oltre 30).

La candidata è attualmente membro del comitato scientifico della collana "Open Sociology" (Franco Angeli), direttore della collana Epion (Edizioni Tangram), componente del comitato editoriale della rivista "≠ Sociologie" (Rubettino), membro del comitato scientifico della rivista "Italian Sociological Review", componente del comitato scientifico della rivista "Sicurezza e Scienze Sociali", componente del comitato editoriale della sezione "Manualistica" della collana "Laboratorio Sociologico" (Franco Angeli), coordinatrice redazionale della rivista "Salute e Società". In passato ha fatto parte del comitato di redazione della rivista "Sociologia Italiana. AIS Journal of Sociology" ed è stata coordinatrice dell'area redazionale della collana "Laboratorio Sociologico" (Franco Angeli).

La candidata è stata componente del consiglio direttivo e poi vicepresidente della Società Italiana di Sociologia della Salute, componente del gruppo di lavoro UNI (GL 17) per la redazione della norma tecnica sul profilo del sociologo e componente del consiglio direttivo dell'AIS.

La produzione scientifica della candidata Annamaria Perino consta complessivamente di 74 lavori e risulta così articolata: 7 monografie (2 a firma singola e 5 a firma congiunta); 17 articoli su rivista, di cui 6 a firma congiunta; 51 contributi in volume, di cui 16 a firma congiunta. Le aree di interesse scientifico della candidata riguardano principalmente i temi della salute (con specifico interesse per l'integrazione sociosanitaria e le cure palliative) e del servizio sociale.

Attività didattica universitaria

La candidata Annamaria Perino è attualmente titolare degli insegnamenti di "Modelli di organizzazione per il servizio sociale" e di "Organizzazione dei servizi sociali" presso l'Università di Trento. In passato ha svolto attività didattica presso la stessa Università ("Metodi e tecniche del servizio sociale", "Metodologia del servizio sociale", "Metodi e tecniche del lavoro nel servizio sociale"), presso l'Università di Catanzaro ("Metodi e tecniche del servizio sociale", "Fondamenti del servizio sociale", "Principi, metodi e tecniche del servizio sociale") e - come docente a contratto - presso l'Università di Bologna ("Metodologia delle scienze sociali").

Lavori scientifici presentati

La candidata Annamaria Perino presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 1 monografia a firma unica; 3 articoli su rivista (2 a firma unica e 1 a firma congiunta); 8 contributi in volume (5 a firma unica e 3 a firma congiunta).

1. Perino A., *Il sistema dell'integrazione socio-sanitaria; attori, livelli e strumenti*, in Maccani R., Brolisi P., Perino A., *L'integrazione socio-sanitaria in pratica*, Rimini, Maggioli, 2018, pp.37-62
2. Perino A., Di Qual E., *Il contributo del Servizio Sociale alla promozione della continuità assistenziale tra i servizi per i malati in cure palliative. Una indagine nella ULSS 4 Alto Vicentino*, in M. Flocco e A. Perino (a cura di), *Le cure palliative: network, pratiche sociali e vissuti soggettivi*, in "Salute e Società", 3, 2017, pp. 104-118
3. Perino A., Malfer L., *Policies for local well-being and local development. The case of the Family District in Trentino*, in Faludi J. e Szanto S. (eds) *Tradition, Innovation and Reform in Local Development*, Budapest: Corvinus University of Budapest, 2016, pp.46-64
4. Perino A., Galesi D., Salvati, A., *Alla ricerca del lavoro: tra vocazione individuale e ostacoli contestuali*, in Tognetti Bordogna M. (a cura di), *Voglio fare l'assistente sociale. Formazione e occupazione dei laureati in Servizio sociale in tempi di crisi e discontinuità*, Milano, FrancoAngeli, 2015, pp.213-231
5. Perino A., *Il sociologo nei servizi sociali*, in Perino A. e Savonardo L. (a cura di), *Sociologia, professioni e mondo del lavoro*, Milano, EGEEA, 2015, pp.307-321
6. Perino A., Lezzer C., *Integrazione socio-sanitaria e professioni sociali. Quale ruolo per il sociologo? Quale per l'assistente sociale?*, in "Cambio", IV, 7, 2014, pp.121-137
7. Perino A., *L'infanzia abusata. Metodologie e politiche di intervento*, in Serra R. (a cura di), *Fiori di campus*, Milano, Franco Angeli, 2013, pp.314-331
8. Perino A., *Il lavoro sociale con gli anziani: ruolo e funzioni dell'assistente sociale tra servizi territoriali, residenziali e domiciliari*, in Perino A. (a cura di), *I luoghi del Servizio Sociale*, vol. I, Roma, Aracne, 2013, pp.19-28
9. Perino A., *Sociologia e servizio sociale: quale spendibilità?*, in C. Cipolla, V. Agnoletti (a cura di), *La spendibilità della sociologia tra teoria e ricerca*, Milano, Franco Angeli, 2011, pp.273-287
10. Perino A., *Il servizio sociale tra teoria e pratica operativa: quale formazione?*, in "Rassegna di Servizio Sociale", 2, 2011, pp.93-102
11. Perino A., *Il servizio sociale. Strumenti, attori e metodi*, Milano, Franco Angeli, 2010
12. Perino A., *La pianificazione socio-sanitaria: ruolo e funzioni del sociologo della salute*, in "Salute e Società", 3, 2009, pp.116-131.

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

Le tematiche che caratterizzano il campo degli studi della candidata appaiono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare della procedura in corso. Le aree di interesse su cui insistono le pubblicazioni presentate riguardano essenzialmente la sociologia della salute e il servizio sociale. La produzione scientifica presenta una continuità temporale e una discreta collocazione editoriale.

La monografia del 2010 si propone come un lavoro ben strutturato per inquadrare il servizio sociale sia nelle sue dimensioni di oggetto di studio sia nelle dimensioni di pratica operativa (*Il servizio sociale. Strumenti, attori e metodi*). Le interconnessioni tra sociologia (e sociologi) e servizio sociale, argomento affrontato in diversi saggi (*La pianificazione socio-sanitaria: ruolo e funzioni del sociologo della salute* 2009, *Sociologia e Servizio Sociale: quale spendibilità?* 2011, *Integrazione socio-sanitaria e professioni sociali. Quale ruolo per il sociologo? Quale per l'assistente sociale?* 2014, *Il sociologo nei servizi sociali* 2015), risultano trattate con puntualità ma limitata originalità. E' apprezzabile l'impegno nel misurarsi con molteplici ambiti della politica sociale e del servizio sociale (l'integrazione sociosanitaria, l'infanzia, gli anziani, la programmazione).

La candidata ha una buona esperienza di ricerca e una qualificata esperienza nella didattica universitaria anche sul servizio sociale.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo di studiosa e di docente della candidata appare buono.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

Nella sua produzione scientifica la candidata, pur affrontando diverse tematiche, ha concentrato molti dei suoi sforzi sull'approfondimento dei principi fondativi del servizio sociale con il fine di seguirne sia trasformazioni e dinamiche (*Il servizio sociale. Strumenti, attori e metodi*, 2010) sia i risvolti formativi (*Il servizio sociale tra teoria e pratica operativa: quale formazione?* del 2011). Tali sforzi inevitabilmente la hanno condotta a seguire i problemi del servizio sociale e più in generale dei servizi socio-sanitari in rapporto a specifiche aree di intervento: infanzia abusata (2013), anziani (2013), "malati in cure palliative" (2017). L'attenzione costante rivolta all'assistente sociale non ha impedito di dar spazio ad analisi di altre figure professionali quale quella soprattutto del sociologo, con un focus particolare sul sociologo della salute (2009).

Complessivamente i contributi presentati sono dotati di un buon impianto teorico-concettuale e non mancano di originalità ed innovatività. Particolarmente apprezzabile la capacità di sforzo empirico e la chiarezza espositiva. La collocazione editoriale risulta adeguata anche se per lo più limitata all'ambito nazionale. La continuità temporale è altrettanto adeguata.

Le esperienze di ricerca scientifica della candidata riflettono la sua partecipazione a numerosi network progettuali attivi presso gli atenei di Bologna e Trento e quelli strettamente connessi allo sviluppo italiano della sociologia della salute. Le sue molteplici attività didattiche sono connesse perlopiù agli insegnamenti del Servizio sociale nell'ateneo di incardinamento (Trento) e nella Università di Catanzaro. Nell'ambito dell'ateneo di Bologna ha altresì tenuto un insegnamento di metodologia delle scienze sociali.

In considerazione del complessivo curriculum presentato e più in particolare dei titoli didattici e scientifici il profilo della candidata appare buono.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica della candidata è certamente riconducibile nel settore scientifico disciplinare SPS/07 e in essa appare rilevante l'attenzione alla sociologia della salute e all'organizzazione dei servizi sociosanitari. Approfondito risulta anche il tema delle connessioni tra sociologia e servizio sociale. La candidata presenta pure una continuativa esperienza didattica nel

campo della metodologia del servizio sociale, pur trattando marginalmente tale disciplina nei lavori di ricerca e mostrando una conoscenza non esaustiva della bibliografia internazionale di riferimento. La collocazione editoriale delle opere è ristretta all'area italiana. Il profilo complessivo della candidata appare più che discreto.

Giudizio collegiale della Commissione

Le aree di interesse su cui insistono le pubblicazioni presentate dalla candidata riguardano la sociologia della salute e il servizio sociale. La produzione scientifica presenta una significativa continuità temporale. Particolarmente apprezzabile risulta la capacità di sforzo empirico e la chiarezza espositiva. La collocazione editoriale appare adeguata anche se per lo più limitata all'ambito nazionale. La candidata presenta una prolungata ed ininterrotta esperienza didattica prevalentemente nel campo della metodologia del servizio sociale.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo della candidata appare buono.

Candidato Massimiliano RUZZEDDU

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

Il candidato Massimiliano Ruzzeddu è ricercatore TI nel settore scientifico disciplinare SPS/07 presso l'Università Telematica Nicolò Cusano. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, terzo quadrimestre).

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in "Sociologia della cultura e dei processi politici" presso l'Università La Sapienza di Roma.

Il candidato ha fatto parte come componente di alcuni gruppi di ricerca (ne segnala 4, l'ultimo nel 2014) principalmente di rilievo nazionale. Ha partecipato come relatore a convegni e conferenze di rilievo nazionale e internazionale, organizzati anche da AIS, ESA e ISA (dal 2015 ad oggi ne segnala 8).

Il candidato è membro del board nel RC26 dell'International Sociological Association. È condirettore scientifico della collana "Scienze Politiche e Sociali" (Esculapio) e CoEditor in Chief del WCSA book series ed inoltre è Honorary Editorial Board Member della rivista "System Research and Behaviour Science Journal".

Il candidato è stato visiting professor presso la Charles University of Prague.

La produzione scientifica del candidato Massimiliano Ruzzeddu consta complessivamente di 46 lavori e risulta così articolata: 2 monografie a firma unica; 3 curatele (1 a firma singola e 2 a firma congiunta); 28 contributi in volume (24 a firma singola e 4 a firma congiunta); 13 articoli su rivista (9 a firma singola e 4 a firma congiunta). Le principali aree di interesse scientifico si collocano nell'ambito della teoria sociologica e riguardano i temi della complessità e della sistemica.

Attività didattica/universitaria

Il candidato Massimiliano Ruzzeddu è attualmente titolare degli insegnamenti di "Sociologia generale", di "Sociologia sanitaria" e di "Modelli sociali e problemi teorici" presso l'Università Telematica Nicolò Cusano di Roma. In passato è stato docente a contratto di "Sociologia" presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Lavori scientifici presentati

Il candidato Massimiliano Ruzzeddu presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 2 monografie a firma unica; 5 articoli su rivista a firma unica; 5 contributi su volume di cui 4 a firma unica e 1 a firma congiunta.

1. Ruzzeddu M., *Mediazione e post-modernità*, in “Sociologia”, 2, 2004
2. Ruzzeddu M., *Teorie della complessità e produzione di senso*, Milano, Franco Angeli, 2007
3. Ruzzeddu M., *Clinical sociology between social and sociological diseases*, in “International Review of Sociology”, 18, 3, 2008
4. Ruzzeddu M., “*A secular age*”: brevi note sul problema della secolarizzazione negli ultimi studi di Charles Taylor, in “Sociologia”, 2, 2009
5. Ruzzeddu M., *Tra ordine e incertezza. La complessità nel terzo millennio*, Roma, Aracne 2012
6. Ruzzeddu M., *I beni comuni: rappresentazioni collettive fra comunità e società*, in “Sociologia”, 2, 2013
7. Ruzzeddu M., *Innovation between economy and culture*, in Folloni A. et al. (eds), *Inventing the future in an age of contingency*, 2017, Cambridge scholar publishing
8. Ruzzeddu M., *Cybernetic in Italy: the thought of Valerio Tonini*, in Millefiorini A. e Ruzzeddu M. (a cura di), *Between rationality and irrationality. Early sociological theory in Italy*, L’Harmattan, Parigi, 2017
9. Stuppia L., Ferone E., Manzoli L., Pitasi A., Ruzzeddu M., *The infector stigma: centralizing health policies in an age of global migration flows*, in Qudrat-Ullah H, Tzasis P. (eds), *Innovative Healthcare Systems for the 21st Century*, Springer International Publishing AG, 2017
10. Ruzzeddu M., *Ignorance Management and the Multidisciplinary Approach*, in Floriani Neto A. et al. (eds.), *Governing Turbulence, Risk and Opportunities in the Complexity Age*, Cambridge, schola publishing, 2018
11. Ruzzeddu M., *Women and Science. Models of Partecipazione*, in Paoloni R. e Lombardi R. (eds.), *Advances in Gender and Cultural Research in Business and Economics*, Springer International Publishing AG, 2018
12. Ruzzeddu M., *Prologue: innovation and sociological theory*, in “International Review of Sociology”, 3, 2018

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

Nei testi presentati per la procedura concorsuale il candidato si occupa sia di tematiche teoriche generali (ad esempio *Mediazione e post-modernità* 2004, *Teorie della complessità e produzione di senso* 2007) che di questioni empiricamente più definite (ad esempio *Clinical sociology between social and sociological diseases* 2008, *Women and Science. Models of Partecipazione* 2018). Gli oggetti risultano senz’altro affrontati in una prospettiva analitica interna all’ambito del settore scientifico-disciplinare della procedura in corso.

La produzione scientifica presentata consta di pubblicazioni apparse con una certa regolarità per un periodo di tempo di oltre un decennio. La loro collocazione editoriale è buona. Nei lavori si riscontrano rigore ed originalità. La argomentazione è consistente ed il livello di chiarezza apprezzabile.

Il candidato ha preso parte ad alcuni gruppi di ricerca principalmente di rilievo nazionale. Inoltre, ha esperienza di insegnamento maturata in corsi tenuti per università italiane e straniere.

Sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni il profilo del candidato appare buono.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

Le pubblicazioni presentate mettono di fronte ad una produzione scientifica di accentuata coerenza con il presente settore concorsuale dal momento che si situa entro ambiti dedicati a problematiche di sociologia della salute (*Clinical sociology between social and sociological diseases* del 2008) o

delle teorie della complessità (*Teorie della Complessità e produzione di senso* del 2007; *Tra ordine ed incertezza. La complessità nel terzo millennio* del 2012) o del contributo di autori eminenti con grande influenza sul dibattito di ambito sociologico (*"A secular age": brevi note sul problema della secolarizzazione negli ultimi studi di Charles Taylor* del 2009).

La collocazione editoriale è adeguata e nei lavori si riscontra consistente rigore metodologico ed elementi significativi di innovatività presentati con percorsi argomentati e chiari supportati da basi bibliografiche esaustive ed aggiornate. Il livello di internazionalizzazione è decisamente accentuato e la continuità temporale è abbastanza consistente anche se è rintracciabile una certa concentrazione nell'ultimo biennio.

Le esperienze di ricerca del candidato sono relative a progetti di rilievo perlopiù nazionale ed ampia e documentata è la sua presenza in qualità di relatore in iniziative convegnistiche e seminariali delle associazioni sociologiche nazionali ed internazionali, nel cui ambito ricopre anche ruoli di responsabilità.

La sue esperienze sul piano didattico sono fortemente riconducibili al settore della sociologia generale sia nell'ambito dell'Ateneo di appartenenza, sia al di fuori di questo. Il curriculum, i titoli scientifici e didattici presentati e le pubblicazioni sottoposte a valutazione mettono di fronte ad un profilo decisamente buono.

Giudizio del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica del candidato è pienamente riconducibile al settore scientifico disciplinare SPS/07 ed evidenzia una notevole padronanza di questioni sociologiche/epistemologiche generali (come la teoria della complessità, la cibernetica, postmodernità e innovazione sociale e studi di genere). In riferimento al presente concorso, si segnala una specifica attenzione ad aspetti di sociologia sanitaria (in due lavori in particolare). Non si rilevano studi o interessi per questioni di politica sociale e di *social work*. Buona è la collocazione editoriale delle opere presentate, con una notevole propensione internazionale. In generale il profilo del candidato appare buono.

Giudizio collegiale della Commissione

La produzione scientifica presentata consta di pubblicazioni apparse con una certa regolarità per un periodo di tempo di oltre un decennio. La loro collocazione editoriale è buona. Nei lavori si riscontrano rigore ed originalità. La argomentazione è consistente ed il livello di chiarezza apprezzabile. Il livello di internazionalizzazione è decisamente accentuato.

Le esperienze di ricerca del candidato sono relative a progetti di rilievo perlopiù nazionale ed ampia e documentata è la sua presenza in qualità di relatore in iniziative convegnistiche e seminariali. Si segnala una specifica attenzione ad aspetti di sociologia sanitaria.

La sue esperienze sul piano didattico sono fortemente riconducibili al settore della sociologia generale sia nell'ambito dell'Ateneo di appartenenza, sia al di fuori di questo.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo del candidato appare buono.

Candidata Alessandra SANNELLA

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

La candidata Alessandra Sannella è ricercatrice TI nel settore scientifico-disciplinare SPS/07 e professore aggregato presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Ha conseguito

l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, quarto quadrimestre).

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in "Teoria e ricerca sociale" presso l'Università La Sapienza di Roma.

La candidata ha condotto una intensa, articolata e significativa attività di ricerca in ambito locale, nazionale e internazionale, rivestendo il ruolo di progettista e componente dei diversi gruppi di lavoro. Ha anche coordinato progetti sostenuti da finanziamenti europei. E' stata componente del coordinamento scientifico e organizzativo di diverse iniziative scientifiche nazionali e internazionali e ha presentato relazioni in numerosi convegni nazionali e internazionali (dal 2015 ad oggi ne sono segnalate 35).

La candidata è componente dell'Editorial Board della rivista "Cogent Social Science" (open access di Taylor & Francis), del comitato scientifico della collana Open Society (Franco Angeli) e del comitato editoriale della rivista "Sicurezza e Scienze Sociali". Inoltre è membro della segreteria scientifica della rivista "Salute e Società" e del comitato editoriale della sezione "Ricerca empirica e intervento sociale" della collana Laboratorio sociologico (Franco Angeli). E' stata nel comitato tecnico-scientifico della collana "Studi di sociologia applicata" (edizioni Teseo).

La candidata è membro del direttivo della Società Italiana di Sociologia della Salute e componente del consiglio direttivo regionale della Società Italiana di Promozione della Salute. E' stata componente del tavolo tecnico ministeriale istituito dall'art. 1 del d. lgs. 18/2014 Ministero della Salute. E' stata componente del Collegio del Dottorato in "Teoria e storia dei processi formativi" attivato presso l'Università di Cassino.

Nell'ambito della mobilità del Programma Erasmus è stata visiting presso l'Université de Lille, la Universidad de Granada e presso l'Hellenic Republic University of Crete. Ha inoltre svolto attività didattica nel dottorato di ricerca in "Teoria e storia dei processi formativi" attivato presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e nel dottorato di ricerca in "Cultura e territorio" attivato presso l'Università Tor Vergata di Roma.

La produzione scientifica della candidata Alessandra Sannella consta complessivamente di 87 lavori e risulta così articolata: 3 monografie a firma unica e 1 a firma congiunta; 7 curatele a firma congiunta; 36 contributi in volume (28 a firma unica e 8 a firma congiunta); 40 articoli su rivista (20 a firma unica e 20 a firma congiunta). Le aree di interesse scientifico si collocano principalmente nell'ambito degli studi sulla salute, sullo sviluppo sostenibile e sul tema della violenza.

Attività didattica universitaria

La candidata Alessandra Sannella è attualmente titolare degli insegnamenti di "Sociologia e politiche sociali" e di "Sociologia del terzo settore" presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e dichiara un contratto di docenza per l'insegnamento di "Sociologia" l'Università La Sapienza di Roma. In passato ha svolto attività didattica presso la stessa Università di Cassino (insegnando anche "Analisi della web society", "Sociologia e comunicazione", "Analisi del disegno sociale") e ha svolto diversi moduli di insegnamento in materie sociologiche presso l'Università La Sapienza di Roma.

Lavori scientifici presentati

La candidata Alessandra Sannella presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 3 monografie a firma unica; 3 articoli su rivista a firma congiunta; 6 articolo su volume a firma unica.

1. Sannella A., *La violenza tra tradizione e digital society. Una riflessione sociologica*, FrancoAngeli, Milano, 2017
2. Sannella A., *Salute transculturale. Percorsi socio-sanitari*, FrancoAngeli, Milano, 2010
3. Sannella A., *Sulle orme di Endimione. Una riflessione sociologica sull'eutanasia*, FrancoAngeli, Milano, 2003

4. Memoli R., Sannella A., *Inclusion: The principle of responsibility and relational reciprocity*, in “Italian Journal of Sociology of education”, 9, 2017, pp.154-169
5. Sannella A., Sena B., *Social Architecture: the condition for health organization*, in “Salute e Società”, 2, 2014, pp.21-33
6. Russo G., Vita S., Miglietta A., Sannella A., Vullo V., *Health profile and disease determinants among asylum seekers: a cross-sectional retrospective study from an Italian reception centre*, in “Journal of Public Health”, 2015
7. Sannella A., *Introduzione*, in Maciocia L., Sannella A., *Crescere sostenibili e in salute. Strumenti per la promozione e lo sviluppo*, FrancoAngeli, Milano, 2018, pp.11-19
8. Sannella A., *I malati alla prova del Giubileo*, in Memoli R. Sannella A. (a cura di), *Pellegrini del Giubileo della Misericordia*, FrancoAngeli, Milano, 2017, pp.145-163
9. Sannella A., *Identity*, in Lombi L., Marzulli M., (a cura di), *Theorising sociology in the digital society*. FrancoAngeli, Milano, 2017, pp.104-116
10. Sannella A., *Slow medicine and narrative: nuove prospettive per il welfare che cambia*, in Corposanto C. (a cura di), *Narrazioni di salute nella società digitale*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2017, pp.115-130
11. Sannella A., *L'interpretazione di Leonard Trelawny Hobhouse*, in (a cura di) Cipolla C., Ardissoni A., *La grande Sociologia di fronte alla Grande Guerra*, FrancoAngeli, Milano, 2015, pp. 257-268
12. Sannella A., *Achille Ardigò e la politica culturale (l'esperienza all'Istituto Luigi Sturzo di Roma)* in Cipolla C. e Moruzzi M. (a cura di), *Achille Ardigò nei suoi scritti inediti*, FrancoAngeli, Milano, 2015, p.54-67

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

La candidata si è occupata di tematiche che rientrano appieno nel perimetro del settore scientifico disciplinare relativo alla procedura in atto.

L'ambito su cui insistono le pubblicazioni presentate è principalmente quello della sociologia della salute, ma vi sono anche lavori che segnalano l'interesse per tematiche come la *digital society* e la violenza. La produzione scientifica si mostra sostanzialmente continua nel tempo e con una discreta collocazione editoriale.

La monografia *La violenza tra tradizione e digital society. Una riflessione sociologica* (2017) appare un lavoro ben costruito e convincente nell'impianto. Le altre monografie (*Salute transculturale. Percorsi socio-sanitari* 2010, *Sulle orme di Endimione. Una riflessione sociologica sull'eutanasia* 2003) rivelano invece un carattere descrittivo. Una certa originalità si ravvisa nello scritto *Slow medicine and narrative: nuove prospettive per il welfare che cambia* (2017).

La candidata mostra una buona esperienza di ricerca e la sua attività didattica in ambito universitario appare di buon livello.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo della candidata appare buono.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

La produzione scientifica della candidata è in larga misura riconducibile al settore concorsuale della sociologia generale. In misura molto rilevante si focalizza su diverse tematiche dell'ambito della sociologia della salute, soffermandosi in particolare sulle trasformazioni del rapporto tra salute e società nell'epoca della globalizzazione, dei flussi e delle emergenze migratorie e della informatizzazione. Emblematici a questo riguardo sono senza dubbio i seguenti lavori: *Salute transculturale. Percorsi socio-sanitari* del 2010; *Health profile and disease determinants among asylum seekers: a cross-sectional retrospective study from an Italian reception centre* del 2015 (scritto in collaborazione); *I malati alla prova del Giubileo* del 2017.

Seppure la collocazione editoriale dei contributi della candidata manifesti una propria apprezzabilità con un'apertura all'internazionalizzazione, l'argomentazione scientifica tende a rimanere ad un livello spesso descrittivo. La continuità temporale anche se conosce una qualche concentrazione negli ultimi anni ha tuttavia una sua consistenza. Le esperienze di ricerca sono molteplici nell'ambito di progetti di ambito locale, nazionale ed internazionale e sono pure accompagnate da una presenza significativa in iniziative editoriali di ambito internazionale e nazionale.

La sua attività didattica con titolarità di insegnamenti perlopiù dell'ambito della sociologia generale è stata svolta soprattutto nel proprio ateneo di incardinamento. Si segnalano tuttavia anche responsabilità didattiche presso altri atenei.

Il curriculum, i titoli scientifici e didattici presentati e le pubblicazioni sottoposte a valutazione mettono di fronte ad un profilo abbastanza buono avviato già avviato a conseguire ulteriori rafforzamenti.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica della candidata è pienamente riconducibile al settore scientifico disciplinare SPS/07 e si rileva una consistente attenzione a temi e questioni di sociologia sanitaria e organizzazione dei servizi sanitari, trattati con rigore. Gli aspetti sociali delle cure e le specificità dei servizi socioassistenziali rimangono sullo sfondo. Consistente e di buon livello appare l'attività di ricerca. La collocazione editoriale delle opere presentate è buona. In generale, il profilo della candidata appare buono.

Giudizio collegiale della Commissione

La produzione scientifica della candidata si focalizza in misura rilevante su diverse tematiche dell'ambito della sociologia della salute, soffermandosi in particolare sulle trasformazioni del rapporto tra salute e società nell'epoca della globalizzazione, dei flussi e delle emergenze migratorie e della informatizzazione. Essa si mostra sostanzialmente continua nel tempo e con una discreta collocazione editoriale. La candidata mostra una buona esperienza di ricerca e la sua attività didattica in ambito universitario appare di buon livello.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo della candidata appare buono.

Candidata Barbara SONZOGNI

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

La candidata Barbara Sonzogni ha conseguito il dottorato di ricerca in "Metodologia delle scienze sociali" presso l'Università La Sapienza di Roma, dove ha poi fruito anche di un assegno biennale di ricerca. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, primo quadrimestre).

La candidata ha svolto attività di ricerca in qualità di contrattista presso CENSIS e poi presso ISTC CNR. E' stata componente di diversi gruppi di ricerca in progetti di rilievo essenzialmente locale-nazionale promossi e realizzati principalmente dall'Università La Sapienza di Roma (contribuendo alla redazione di 7 rapporti di ricerca). Ha partecipato a convegni e seminari anche internazionali (l'ultimo dei quali viene segnalato nel 2013) presentando per lo più lavori svolti in collaborazione con altri autori.

La produzione scientifica della candidata Barbara Sonzogni consta complessivamente di 20 pubblicazioni e risulta così articolata: 2 monografie, 1 a firma singola e 1 come coautrice; 10 capitoli in volume (7 a firma unica e 3 a firma congiunta); 8 articoli su rivista (5 a firma unica e 3 a firma congiunta). L'area degli interessi scientifici si colloca principalmente nell'ambito della modellizzazione e della simulazione nelle scienze sociali, della tradizione sociologica e degli studi sulla devianza.

Attività didattica universitaria

La candidata Barbara Sonzogni è stata per alcuni anni collaboratrice di cattedra e/o cultrice della materia su discipline SPS/07 presso l'Università La Sapienza di Roma. E' stata inoltre titolare di contratti integrativi di insegnamento e di incarichi di docenza per corsi intensivi. Ha anche svolto alcune docenze presso il dottorato in "Metodologia delle scienze sociali" della Università La Sapienza di Roma.

Lavori scientifici presentati

La candidata Barbara Sonzogni presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 1 monografia a firma unica; 1 monografia a firma congiunta; 4 articoli su rivista a firma unica; 1 articolo su rivista a firma congiunta; 3 contributi in volume a firma unica; 2 contributi in volume a firma congiunta.

1. Sonzogni B., *Simulazione e crimine. Una modellizzazione a scenari*, in *Sociologia e Ricerca Sociale*, XXXVIII, 117, 2018, pp. 1-25
2. Sonzogni B., Cecconi F., Andrighetto G., Conte R., *An Agent Based Model of Camorra: comparing punishment and norm-based policies in contrasting illegal activities*, in A. Herzig, E. Lorini, 2015, *The cognitive foundations of group attitudes and social interaction*, New York, Springer, 2015, pp. 191-202
3. Bonolis M., Laurano P., Sonzogni B., *Le "ragioni" del crimine. Devianza e razionalità soggettiva*, Roma, Carocci, 2014
4. Sonzogni B., Punzo V., Cecconi F., *A Computational Approach to the Study of Deviant Leisure*, in Lo Verde F.M., Cappello G., Modi I. (a cura di), *Mapping Leisure across Borders*, Newcastle Upon Tyne, United Kingdom, Cambridge Scholars Publishing, 2014, pp. 363-378
5. Sonzogni B., Cecconi F., Conte R., *On the Interplay between Extortion and Punishment. An Agent Based Model of Camorra*, in *Sociologia e Ricerca Sociale*, XXXIII, 99, 2012, pp. 65-77
6. Sonzogni B., *Modellizzazione e simulazione nelle scienze sociali. Questioni teoriche e operative nella costruzione di modelli ad agenti*, in *Sociologia e ricerca sociale*, XXXII, 94, 2011, pp. 32-79
7. Sonzogni B., *Percorsi penali. Dalla concettualizzazione sociologica alla penologia di contenimento della recidiva*, in M. Bonolis (a cura di), *Recidività e reinserimento. L'affidamento in prova al servizio sociale nel Lazio*, Acireale-Roma, Bonanno, 2010, pp.205-228
8. Sonzogni B., *Reati e progetti su misura: possibilità e limiti degli interventi di servizio sociale*, in M. Bonolis (a cura di), *Recidività e reinserimento. L'affidamento in prova al servizio sociale nel Lazio*, Acireale-Roma, Bonanno, 2010, pp.243- 264
9. Sonzogni B., *La possibilità di conoscere. L'apparente antinomia del pensiero di Karl Mannheim*, Acireale-Roma, Bonanno, 2009
10. Sonzogni B., *Le antinomie culturali della globalizzazione*, in M.L. Corradi e F. Perocco (a cura di), *Sociologia e globalizzazione*, Milano, Mimesis, 2009, pp.163-179
11. Sonzogni B., *Il luogo tacito della «razionalità oggettiva» in Weber*, in *Sociologia e Ricerca Sociale*, XXVII, 80, 2006, pp. 29-60
12. Sonzogni B., *Eterogeneità globale e modernizzazione. Attualità di Ogburn*, in *Sociologia e Ricerca Sociale*, XXVI, 78, 2005, pp.77-116

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

Le tematiche che segnano il campo degli studi della candidata appaiono perlopiù congruenti con il settore scientifico disciplinare della procedura in corso, ma vi sono lavori orientati anche verso la sociologia della devianza. Le aree di interesse su cui insistono le pubblicazioni presentate riguardano principalmente la storia del pensiero sociologico e la metodologia delle scienze sociali, con uno spazio di attenzione verso i fenomeni criminali. La produzione scientifica presenta una sostanziale continuità temporale e una buona collocazione editoriale.

Le pubblicazioni evidenziano una buona capacità di analisi e di interpretazione del pensiero di alcuni classici della sociologia (Weber, Ogburn e soprattutto Mannheim a cui è dedicato il volume *La possibilità di conoscere. L'apparente antinomia del pensiero di Karl Mannheim* 2009) con originali applicazioni a fenomeni contemporanei (come nei saggi *Eterogeneità globale e modernizzazione. Attualità di Ogburn* 2005 e *Le antinomie culturali della globalizzazione* 2009). Interessante è soprattutto lo sviluppo della riflessione sui modelli simulativi (saggi *Modellizzazione e simulazione nelle scienze sociali. Questioni teoriche e operative nella costruzione di modelli ad agenti* 2011 e *Simulazione e crimine. Una modellizzazione a scenari* 2018). L'intera produzione si confronta con la più aggiornata letteratura nazionale e internazionale.

La candidata rivela una esperienza di ricerca abbastanza limitata. L'attività di didattica universitaria risulta estremamente ridotta.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo della candidata appare discreto.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

La candidata presenta una produzione scientifica con un grado di coerenza con il settore concorsuale della sociologia generale abbastanza elevato, anche se non completo dal momento che alcuni suoi interessi la portano in conferenza con la sociologia della devianza. Dalle sue pubblicazioni emergono diversi suoi interessi riconducibili ai temi e agli approcci appunto della sociologia generale. Si è cimentata, infatti, con le problematiche della costruzione di modelli alla base dei procedimenti di simulazione nelle scienze sociali (ad esempio in *Simulazione e crimine. Una modellizzazione a scenari* del 2018 e in *Modellizzazione e simulazione nelle scienze sociali. Questioni teoriche e operative nella costruzione di modelli ad agenti* del 2011), ma ha lavorato anche sull'interpretazione di autori come William Ogburn, Max Weber e Karl Mannheim per affrontare problematiche specifiche quali il mutamento sociale, la comprensione dell'agire sociale e alcuni problemi della conoscenza con le sue antinomie. E' riuscita spesso a integrare le sue ricerche di sociologia generale con lo studio di temi legati al rapporto tra azioni sociali e sistemi normativi come in *Le "ragioni" del crimine. Devianza e razionalità soggettiva* del 2014 (scritto in collaborazione). Lungo questa direzione di ricerca i suoi interessi si allargano verso studi più decisamente finalizzati ad affrontare alcuni fenomeni criminali come in *An Agent Based Model of Camorra: comparing punishment and norm-based policies in contrasting illegal activities* del 2015 (scritto in collaborazione).

Complessivamente la sua produzione scientifica possiede caratteri di solidità metodologica e argomentativa e un più che adeguato corredo bibliografico. La collocazione editoriale è rilevante ed è pure presente un respiro di carattere internazionale.

Sul piano dell'attività didattica la candidata mette in luce un avvicinamento all'insegnamento, potendo al momento vantare solo alcune prime esperienze (cultrice della materia, incaricata di alcuni contratti integrativi, alcune docenze nell'ambito di un dottorato), mentre su quello dell'attività di ricerca ha già al suo attivo periodi di ruoli strutturati presso enti di ricerca (CENSIS, ISTC CNR) e di partecipazione ad equipe di ricerca di carattere universitario.

Complessivamente il curriculum, i titoli scientifici e didattici e le pubblicazioni della candidata la caratterizzano con un profilo già dotato di caratteri di buon livello.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica della candidata è in parte riconducibile nel settore scientifico disciplinare SPS/07 e in essa rileva una consistente attenzione alla sociologia della devianza e al trattamento penitenziario, con uno specifico approfondimento sul reinserimento sociale dei detenuti e la procedura di affidamento in prova al servizio sociale. Una parte rilevante dei lavori meno recenti riguarda la teoria sociologica generale e la storia del pensiero sociologico. La produzione editoriale è prevalentemente collocata in area italiana. Il profilo complessivo della candidata appare più che discreto.

Giudizio collegiale della Commissione

Le aree di interesse su cui insistono le pubblicazioni presentate dalla candidata riguardano principalmente la storia del pensiero sociologico e la metodologia delle scienze sociali. La produzione scientifica presenta una sostanziale continuità temporale e una buona collocazione editoriale.

Complessivamente i lavori presentati possiedono caratteri di solidità metodologica e argomentativa e un più che adeguato corredo bibliografico. In alcuni di essi si rileva una interessante attenzione alla sociologia della devianza e al trattamento penitenziario, con uno specifico approfondimento sul reinserimento sociale dei detenuti e la procedura di affidamento in prova al servizio sociale.

Sul piano dell'attività didattica la candidata mette in luce un avvicinamento all'insegnamento, potendo al momento vantare solo alcune prime esperienze. Sul piano dell'attività di ricerca ha già al suo attivo periodi di ruoli strutturati presso enti di ricerca e di partecipazione ad equipe di ricerca di carattere universitario

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo della candidata appare abbastanza buono.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO B

Giudizi complessivi della Commissione

Candidato Marco ACCORINTI

Dall'esame comparato del candidato, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio ottimo e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio ottimo. Nel complesso la valutazione è: ottimo.

Candidato Luca ALTERI

Dall'esame comparato del candidato, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio discreto e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio discreto. Nel complesso la valutazione è: discreto.

Candidata Ignazia Maria BARTHOLINI

Dall'esame comparato della candidata, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio buono e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio molto buono. Nel complesso la valutazione: è molto buono.

Candidata Marilena DELLAVALLE

Dall'esame comparato della candidata, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio abbastanza buono e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio buono. Nel complesso la valutazione è: buono.

Candidato Enrico GARGIULO

Dall'esame comparato del candidato, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio buono e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio buono. Nel complesso la valutazione è: buono.

Candidato Giuseppe MONTEDURO

Dall'esame comparato del candidato, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio più che discreto e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio discreto. Nel complesso la valutazione è: discreto.

Candidata Annamaria PERINO

Dall'esame comparato della candidata, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio buono e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio buono. Nel complesso la valutazione è: buono.

Candidato Massimiliano RUZZEDDU

Dall'esame comparato del candidato, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio buono e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio buono. Nel complesso la valutazione è: buono.

Candidata Alessandra SANNELLA

Dall'esame comparato della candidata, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio buono e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio buono. Nel complesso la valutazione è: buono.

Candidata Barbara SONZOGNI

Dall'esame comparato della candidata, sulla qualità delle pubblicazioni emerge un giudizio buono e sulla qualità del curriculum e dei titoli emerge un giudizio più che discreto. Nel complesso la valutazione è: buono.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO C

Relazione della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 14/C1, S.S.D. SPS/07 Sociologia Generale, riservata a personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - n. 91 del 16/11/2018

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 14/C1, S.S.D. SPS/07 Sociologia Generale, riservata a personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - n. 91 del 16/11/2018 si è riunita nei seguenti giorni e orari:

- I riunione in forma telematica: giorno 20 febbraio 2019 dalle ore 13.30 alle ore 14.15;
- II riunione in forma telematica: giorno 13 marzo 2019 dalle ore 14.30 alle ore 15.30;
- III riunione in forma presenziata: giorno 2 maggio 2019 dalle ore 17.30 alle ore 19.45;
- IV riunione in forma presenziata: giorno 3 maggio dalle ore 8.00 alle ore 15.00.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 4 riunioni, iniziando i lavori il 20 febbraio 2019 e concludendoli il 3 maggio 2019.

Nella prima riunione sono stati individuati il Presidente e il Segretario della Commissione giudicatrice e sono stati stabiliti nel dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

Nella seconda riunione la Commissione ha preso atto delle candidature pervenute e della correlata documentazione e ha stabilito la data della riunione in presenza per la loro valutazione.

Nella terza riunione la Commissione ha iniziato a valutare i candidati. Di ogni candidato, la Commissione ha provveduto alla redazione di un profilo biografico. Successivamente, ogni Commissario individualmente e poi la Commissione collegialmente hanno valutato il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della procedura.

Nella quarta riunione la Commissione ha proseguito nella valutazione dei candidati. Di ogni candidato, la Commissione ha provveduto alla redazione di un profilo biografico. Successivamente, ogni Commissario individualmente e poi la Commissione collegialmente hanno valutato il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della procedura. Al termine, la Commissione ha formulato una valutazione comparata del profilo dei candidati. Nella stessa riunione la Commissione ha individuato alla unanimità il candidato vincitore della procedura nella persona di Marco Accorinti.

La Commissione redige quindi la presente relazione in merito alla proposta di chiamata del candidato Marco Accorinti vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Scienze della Formazione settore concorsuale 14/C1 s.s.d. SPS/07.

Il prof. Paolo Zurla Presidente della Commissione, delega il Segretario prof. Luca Diotallevi alla consegna di tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione) al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 15.00

Roma, 3 maggio 2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

F.to Prof. Paolo Zurla (presidente)

F.to Prof, Fabio Folgheraiter

F.to Prof. Luca Diotallevi (segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.